

BATTAGLIA SULL'ESENZIONE DEI TICKET IN SICILIA

I sindacati all'assessore Russo
«Reintroduca subito l'Isee»

PALERMO. Cgil, Cisl e Uil, unite per chiedere a gran voce di ripristinare in Sicilia, ed al più presto, il cosiddetto criterio «Isee» per l'esenzione dai ticket per i farmaci.

Anzi a dire il vero la Cgil chiede tra l'altro alla Regione Siciliana, in questo particolare caso all'assessore per la Salute, Massimo Russo «di alzare la soglia odierna di 11 mila euro».

La Uil, da parte sua, attraverso il segretario generale Claudio Barone ha sottolineato come la «situazione sia critica e se in Sicilia non si procede, all'immediata applicazione della normativa nazionale per rivoluzionare il sistema di esenzione del ticket, il governo nazionale è pronto a tagliare 100 milioni di euro. Il sistema nazionale imposto è peggiorativo rispetto a quello già in vigore nella nostra Isola perché non tiene conto dei parametri del modello Isee, che sono più corretti rispetto al reddito effettivo delle famiglie».

La Cisl Sicilia, invece, sottolinea: «Il piano di rientro della spesa sanitaria della Regione non può essere fatto di meri tagli e colpi d'accetta su famiglie e povera gente. Il netto no all'abbandono dell'Isee, quale criterio per l'esenzione dai ticket sui medicinali». Il sin-



FARMACI

dacato chiede «misure che diano concretezza alla tanto attesa medicina del territorio, riqualificando così la spesa».

E proprio la Triplice ieri si è confrontata con l'assessore per la Salute, Massimo Russo, il quale dopo un sereno confronto ha voluto sottolineare a chiare lettere: «Sono pienamente disponibile a un confronto con le forze sociali, ma il punto dal quale bisogna partire è la consapevolezza che il Governo nazionale, per dare uniformità al sistema dell'esenzione dal pagamento

del ticket sanitario, ha imposto alla Regione Siciliana di adeguare il proprio sistema a quello adottato ormai in tutta Italia. In caso contrario non verranno versati i circa 96 milioni di euro accantonati dal Fondo sanitario: una penalizzazione che sarebbe evidentemente insopportabile per le casse regionali anche alla luce degli ulteriori tagli che la Sicilia dovrà sopportare».

L'assessore è andato oltre sottolineando: «Appena ci saremo adeguati alla richiesta del Governo centrale – ha assicurato – apriremo subito un tavolo di trattativa nel quale dovremo trovare le migliori soluzioni per affrontare e risolvere una situazione che è molto delicata in tutta Italia e non soltanto in Sicilia. Intendiamo garantire equità e rigore, differenziando il peso del ticket e dunque privilegiando le categorie più deboli. La riunione di oggi (ieri per chi legge, ndr) si è svolta in un clima assolutamente costruttivo e collaborativo e mi auguro anzi che i sindacati estendano anche a livello nazionale la loro battaglia per rendere il più equo possibile il sistema dell'esenzione, trovando anche formule adeguate per evitare gli abusi che si sono verificati in passato».

ANTONIO FIASCONARO